



UNIONCAMERE



Comunicato stampa

Lavoro: 527mila contratti programmati dalle imprese a gennaio **Prospettive positive rispetto ad un anno fa per primario (+6,5%), stabili i servizi (+0,1%),** **in flessione l'industria (-3,5%); in diminuzione la difficoltà di reperimento (45,8%)**

Roma, 09 gennaio 2026 – Per il mese di gennaio, le imprese prevedono di stipulare circa 527.000 contratti di lavoro, cifra che sale a oltre 1,4 milioni considerando l'intero primo trimestre dell'anno (gennaio-marzo). La domanda complessiva di lavoro risulta sostanzialmente invariata rispetto a gennaio 2025 (-0,6%), pur evidenziando dinamiche diverse tra i vari comparti economici.

Le prospettive appaiono incoraggianti nel settore primario, dove si registra un incremento del 6,5%, mentre il comparto dei servizi mantiene una sostanziale stabilità (+0,1%). Di segno opposto le previsioni dell'industria, caratterizzata da maggiore cautela (-3,5%), con particolare riferimento al manifatturiero (-4,6%) e, in forma più contenuta, alle costruzioni (-1,3%).¹ Diminuisce di oltre 3 punti percentuali la difficoltà di reperimento (45,8% rispetto a 49,1% di gennaio 2025). A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dall'Unione europea.

Nel settore industriale sono programmate complessivamente 155mila entrate: 104mila nel manifatturiero e le public utilities e 51mila nell'edilizia. All'interno del comparto manifatturiero, le maggiori possibilità di impiego provengono dal settore meccanico ed elettronico (oltre 27mila contratti), dalla metallurgia e dalla produzione di articoli in metallo (21mila) e dall'industria alimentare e delle bevande (15mila).

Il terziario programma invece circa 337mila entrate e i settori che guidano la richiesta di personale si confermano il turismo (70mila contratti programmati), i servizi alle persone (69mila) e il commercio (67mila).

Nel settore primario le imprese programmano circa 35mila entrate, concentrate principalmente nel comparto delle coltivazioni ad albero (13mila), delle coltivazioni di campo (10mila) e nei servizi connessi all'agricoltura (4mila).

La modalità contrattuale più diffusa è il contratto a tempo determinato, offerto per 252mila posizioni, pari al 47,8% del totale. Seguono i contratti a tempo indeterminato, con 111mila unità (21,0%) e i contratti di somministrazione che raggiungono 63 mila posizioni (11,9%).

A gennaio si evidenzia uno squilibrio tra domanda e offerta di lavoro che coinvolge 241mila delle 527mila entrate previste (45,8%). Le cause principali sono l'assenza di candidature (28,6%), la formazione insufficiente dei candidati (13,6%) e altre motivazioni (3,6%). I settori che registrano le maggiori criticità sono le costruzioni (con oltre il 60% delle posizioni difficili da coprire), il legno arredo (59,8%) e la metallurgia (55,6%).

¹ Le previsioni del mese di dicembre riguardano i contratti con una durata di almeno 20 giorni lavorativi programmati dalle imprese del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio, aventi almeno 1 lavoratore alle dipendenze. Le previsioni sono state acquisite nel periodo 18 novembre 2025 - 04 dicembre 2025, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso quasi 96.000 imprese.

Secondo il Borsino delle Professioni del Sistema Informativo Excelsior, i profili più difficili da reperire sono, tra le figure intellettuali e scientifiche, gli analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni (62,7%) e gli ingegneri (51,8%); tra i profili tecnici, i tecnici sanitari (64,4%), i tecnici della gestione dei processi produttivi (63,7%) e i tecnici dell'ingegneria (60,7%); tra le professioni qualificate nei settori commerciale e servizi, gli operatori dell'estetica (56,6%) e gli addetti ai servizi socio-sanitari (55,0%); tra gli operai specializzati, i rifinitori edili (75,0%), i meccanici e manutentori (69,6%) e i fabbri e costruttori di utensili (66,9%).

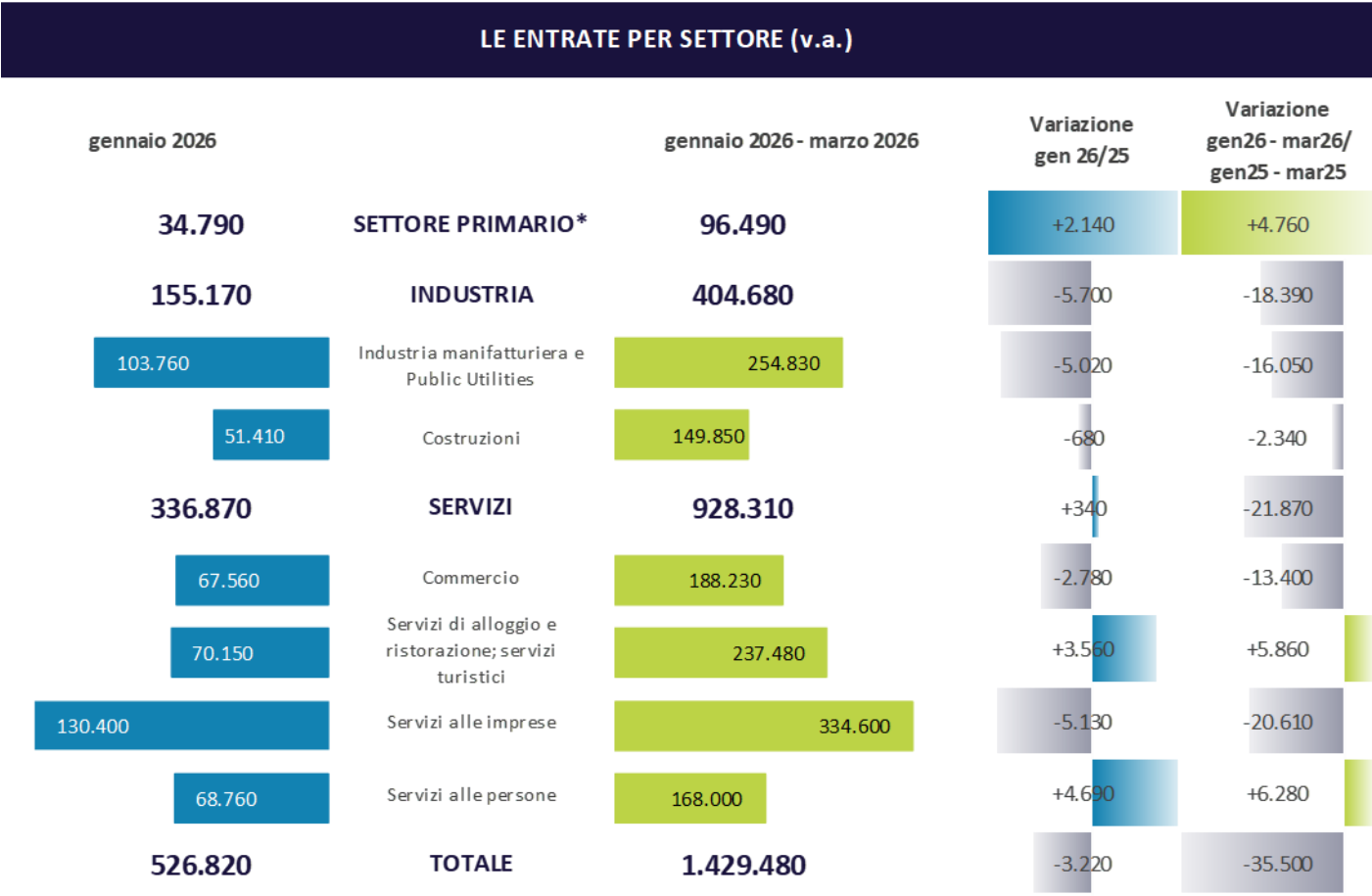
Tra le professioni maggiormente richieste nel settore primario emergono criticità nel reperimento sul mercato dei tecnici dei rapporti con i mercati (78,1%), del personale non qualificato addetto a foreste, cura degli animali, pesca e caccia (68,2%), degli allevatori e operai specializzati della zootecnia (59,8%) e degli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione (58,2%).

Nel mese di gennaio, le imprese prevedono di ricorrere a personale straniero nel 22,2% dei contratti offerti, circa 117mila posizioni. I comparti che si rivolgono maggiormente a lavoratori immigrati sono il primario (43,3% delle entrate previste), il tessile-abbigliamento-calzature (34,8%) e l'edilizia (30,7%).

Per quanto riguarda i giovani under 30, le imprese ricercano quasi 143mila figure, pari al 27,1% delle entrate totali. Le migliori opportunità per questa fascia d'età si concentrano nei servizi finanziari e assicurativi (40,5% delle entrate destinate a giovani), nei servizi informatici e telecomunicazioni (39,8%), nel commercio (37,5%).

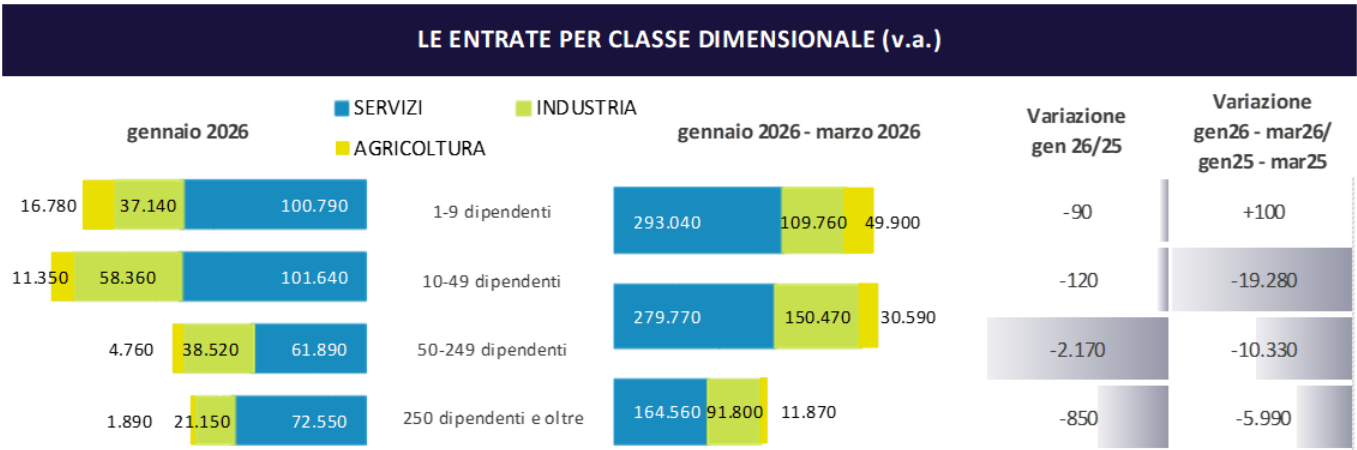
A livello territoriale, il Nord-Ovest e il Sud Isole programmano il maggior numero di entrate (rispettivamente oltre 158mila e oltre 141mila), seguiti dal Nord-Est (quasi 121mila) e dal Centro (circa 106mila). La classifica regionale vede al primo posto la Lombardia con 110mila posizioni, seguita da Lazio (53mila), Veneto (49mila), Emilia-Romagna (48mila) e Campania (circa 42mila).

ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITÀ



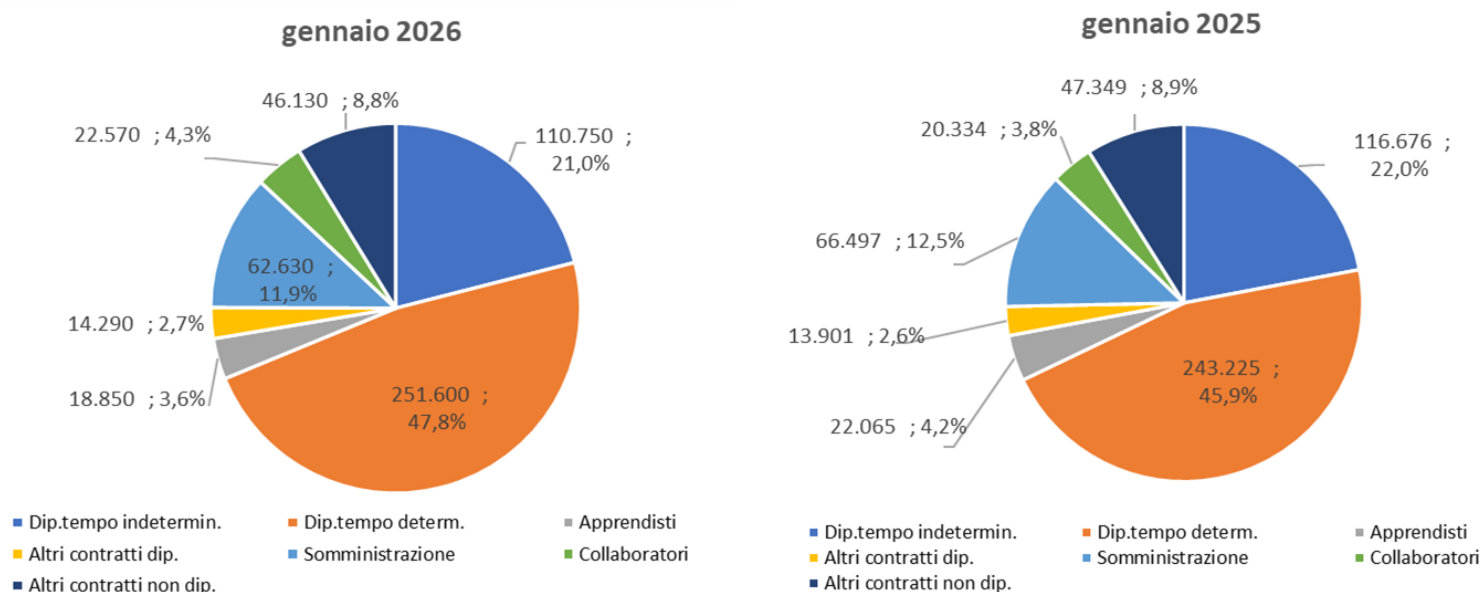
*Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER CLASSE DIMENSIONALE



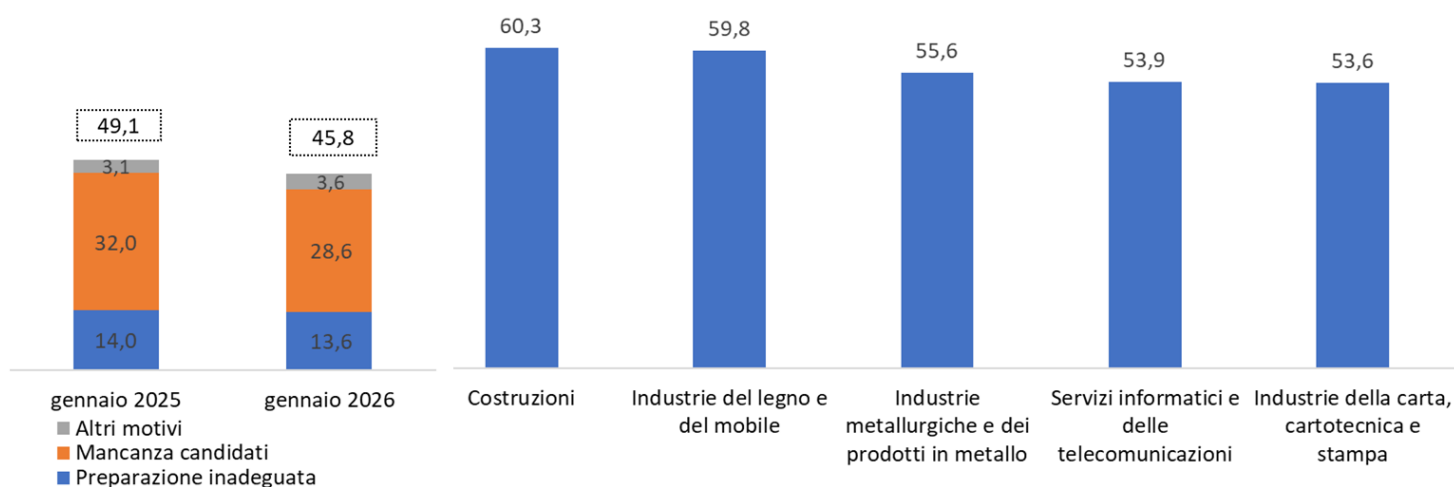
*Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (v.a.; %)



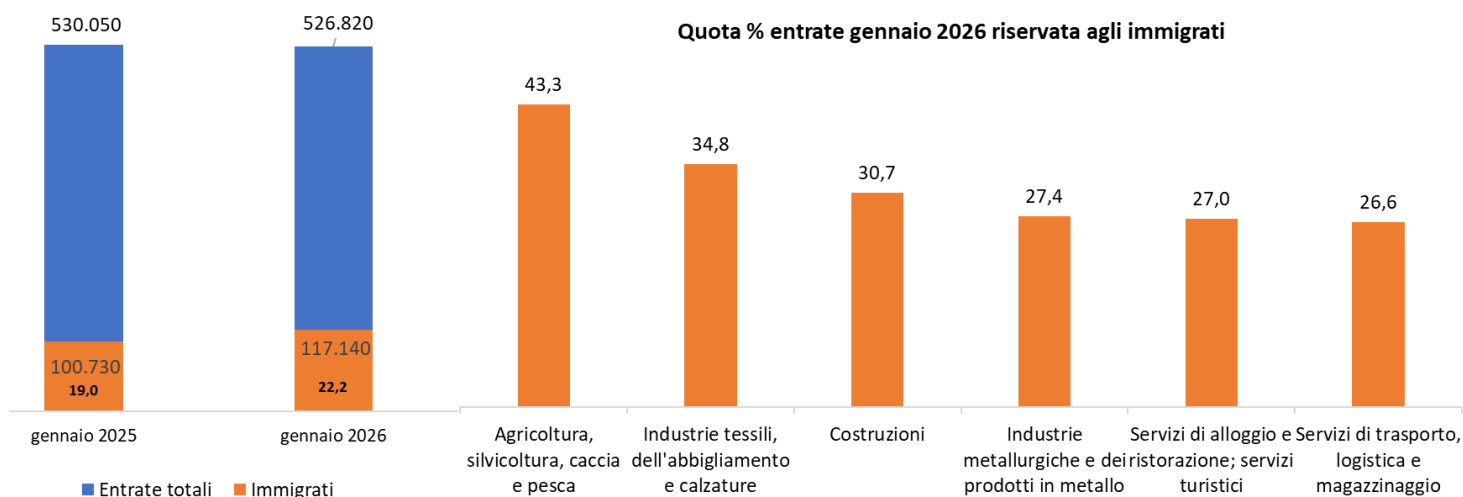
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO, MOTIVAZIONI E SETTORI CON MAGGIORI DIFFICOLTA' (%)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

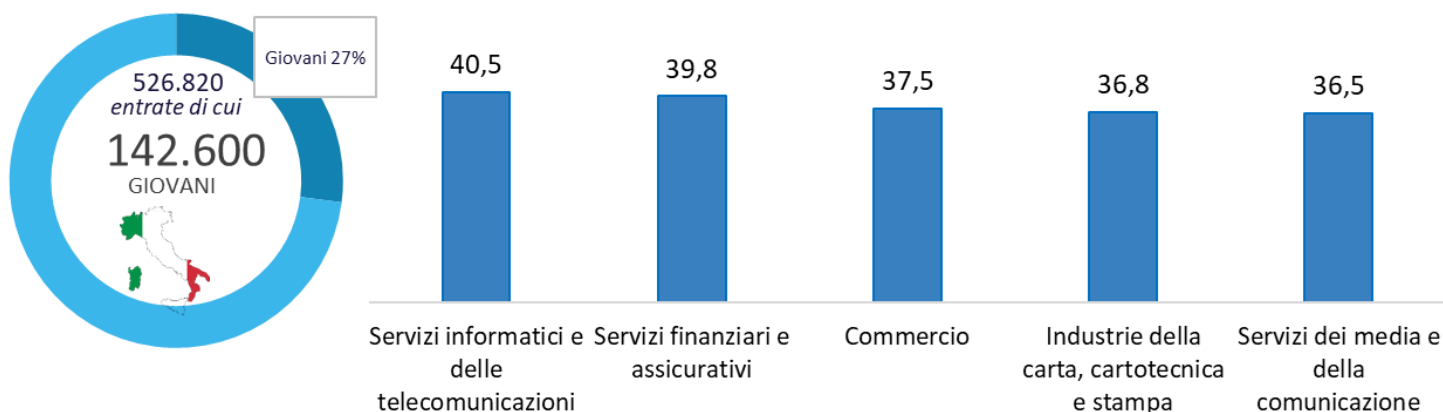
LAVORATORI IMMIGRATI E I PRINCIPALI SETTORI DI IMPIEGO (V.A. E %)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

LE OPPORTUNITA' PER I GIOVANI E I PRINCIPALI SETTORI DI IMPIEGO (V.A. E %)

Quota % entrate gennaio 2026 riservata ai giovani



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE NEL MESE DI GENNAIO 2026 *

secondo la classificazione delle professioni - ISTAT 2021 (3 digit)

	ENTRATE PREVISTE GENNAIO 2026	Ripartiz x 1000	Difficoltà a reperire v.a.	(%)	ENTRATE PREVISTE gennaio 2026 - marzo 2026
ENTRATE	526.820	1.000	241.283	45,8	1.429.480
DIRIGENTI	1.840	3,5	1.162	63,2	3.780
PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E CON ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	40.970	77,9	19.237	47,0	89.410
Ingegneri	7.670	14,6	3.973	51,8	17.550
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	8.110	15,4	3.225	39,8	18.470
Analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni	3.560	6,8	2.231	62,7	7.980
PROFESSIONI TECNICHE	80.760	153,5	42.203	52,3	185.880
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	7.460	14,2	4.046	54,2	17.890
Tecnici in campo ingegneristico	6.920	13,2	4.203	60,7	17.320
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	6.620	12,6	4.217	63,7	16.650
Tecnici della salute	15.310	29,1	9.861	64,4	32.320
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	6.620	12,6	2.690	40,6	14.490
Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	3.540	6,7	1.459	41,2	7.550
Tecnici dei rapporti con i mercati	17.730	33,7	8.110	45,7	41.930
Tecnici della distribuzione commerciale	4.350	8,3	2.516	57,8	9.310
Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti	4.920	9,3	2.261	46,0	10.310
IMPIEGATI	46.320	88,1	13.883	30,0	119.030
Addetti alla segreteria e agli affari generali	20.920	39,8	6.723	32,1	50.960
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	11.120	21,1	2.758	24,8	33.260
Addetti alla gestione amministrativa della logistica	4.950	9,4	1.174	23,7	11.710
Addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	4.800	9,1	1.622	33,8	11.300
PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	112.870	214,6	47.817	42,4	347.640
Addetti alle vendite	35.560	67,6	10.950	30,8	106.350
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	55.100	104,7	26.105	47,4	178.950
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	6.480	12,3	3.567	55,0	17.460
Operatori della cura estetica	5.090	9,7	2.882	56,6	15.360
Professioni qualificate nei servizi personali	5.360	10,2	2.398	44,7	14.010
OPERAI SPECIALIZZATI	97.910	186,1	58.402	59,6	273.050
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	19.320	36,7	10.379	53,7	53.970
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	14.920	28,4	11.188	75,0	46.950
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	8.520	16,2	5.169	60,7	22.720
Fabbri ferrai costruttori di utensili	4.020	7,6	2.691	66,9	10.300
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	14.310	27,2	9.962	69,6	38.070
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	6.450	12,3	3.854	59,8	16.750
Agricoltori e operai agricoli specializzati	13.020	24,8	5.257	40,4	36.080
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	3.890	7,4	2.404	61,8	11.450
Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	3.160	6,0	1.447	45,8	7.840
CONDUTTORI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI, CONDUCENTI DI VEICOLI	68.400	130,0	33.459	48,9	172.260
Operai macchine automatiche e semiaut. per lavoraz. metalliche e prod. minerali	4.640	8,8	2.629	56,7	10.690
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni	3.080	5,9	1.820	59,1	8.190
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	6.040	11,5	2.302	38,1	13.790
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	7.090	13,5	1.571	22,2	15.730
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	4.240	8,1	977	23,0	10.160
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	24.070	45,8	14.185	58,9	64.310
Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	6.360	12,1	4.107	64,6	16.880
PROFESSIONI NON QUALIFICATE	77.760	147,8	25.123	32,3	238.430
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	26.700	50,8	7.625	28,6	72.410
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	30.970	58,9	10.492	33,9	99.480
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	12.810	24,4	4.425	34,5	39.900

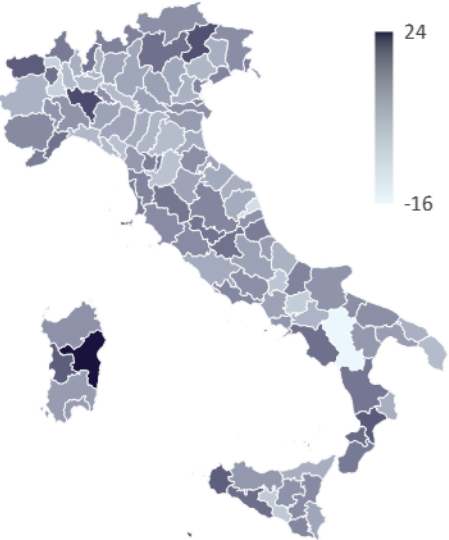
*Sono qui presentate le professioni richieste per i principali gruppi professionali dei settori primario, industria e servizi. La somma delle entrate per ciascun "gruppo esposto", pertanto, non corrisponde al totale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Per ulteriori informazioni:
06.4704 264 / 348.9025607



LE ENTRATE NEI TERRITORI NEL MESE DI GENNAIO 2026 E NEL PERIODO GENNAIO 2026 - MARZO 2026

	Gennaio 2026		gennaio 2026 - marzo 2026	Variazioni (v.a.)		Variazione % previsione entrate gennaio 2026/2025
	Previsione entrate	% di difficile reperimento	Previsione entrate	gennaio 2026/2025	gen26 - mar26/ gen25 - mar25	
PIEMONTE	35.120	46,9	88.460	-560	-4.310	
VALLE D'AOSTA	1.390	52,9	3.520	+140	+360	
LOMBARDIA	109.960	45,4	281.440	-2.840	-9.220	
LIGURIA	11.840	50,1	34.050	-210	-3.820	
TRENTINO ALTO ADIGE	12.840	55,2	37.050	+590	+740	
VENETO	48.980	49,8	136.940	-280	-2.040	
FRIULI VENEZIA GIULIA	11.000	55,9	28.920	+110	-260	
EMILIA ROMAGNA	48.090	49,3	123.850	-1.330	-6.930	
TOSCANA	32.950	47,9	94.850	-30	-2.690	
UMBRIA	6.950	50,2	17.850	+320	-240	
MARCHE	12.900	50,0	32.190	-390	-1.990	
LAZIO	53.280	41,6	146.710	-690	-1.260	
ABRUZZO	11.180	48,5	28.230	+10	-780	
MOLISE	1.890	46,6	5.190	+20	+120	
CAMPANIA	41.670	40,4	121.900	+620	-1.970	
PUGLIA	30.200	40,1	84.070	+30	-2.100	
BASILICATA	3.870	46,1	12.720	-360	-400	
CALABRIA	10.610	42,3	29.190	+680	+970	
SICILIA	31.490	40,3	90.350	+570	-560	
SARDEGNA	10.620	44,8	31.990	+370	+860	
NORD OVEST	158.310	46,2	407.470	-3.470	-16.990	
NORD EST	120.910	50,7	326.770	-900	-8.490	
CENTRO	106.080	45,1	291.600	-790	-6.170	
SUD E ISOLE	141.520	41,7	403.650	+1.940	-3.850	
ITALIA	526.820	45,8	1.429.480	-3.220	-35.500	

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025